REDAZIONE Via del Giglio, 13 - Tel 272 808 - 294 135

Mercoledì Firenze celebra la sua liberazione

Mercoledì Firenze democratica e antifascista celebrerà il ventunesimo anniversario della sua liberazione dai nazifascisti svegliandosi come ventun anni fa al suono della «Martinella» della Torre di Arnolfo. Il programma reso noto dal Comune prevede alle ore 9 una messa in Orsanmichele alle 9.30 un corteo partirà da Piazza Signoria per raggiungere Piazza D'Azeglio ove alle 10.15 dopo che sarà stata ripristinata la lapide vigliaccamente infranta da un gruppo di fascisti alla fine di giugno sarà ricordato il sacrificio dei caduti di «Radio Cora» cui era dedicata la lapide.

Alle 21.15 in Piazza Signoria avrà luogo un concerto eseguito dalla banda musicale dei vigili urbani della città. Palazzo Vecchio sarà imbandierato e a notte, illuminato a fiammelle.

Concorsi statali

Concorso a 90 posti di vice archivista di Stato nel ruolo della carriera direttiva dell'amministrazione degli Archivi di Stato. Titolo di studio: laurea in lettere o in scienze politiche con lettere o in filosofia, oppure laurea in materie letterarie o in pedagogia; età non inferiore a 18 anni e non superiore a 40 salvo elevazioni di legge.

Domande alla Prefettura entro il 25 settembre 1965.

La crisi a Palazzo Vecchio

SCARICABARILE FRA DC-PSDI E PSI

[illegible]

Ponte San Niccolò

Verranno ricostruite le spallette

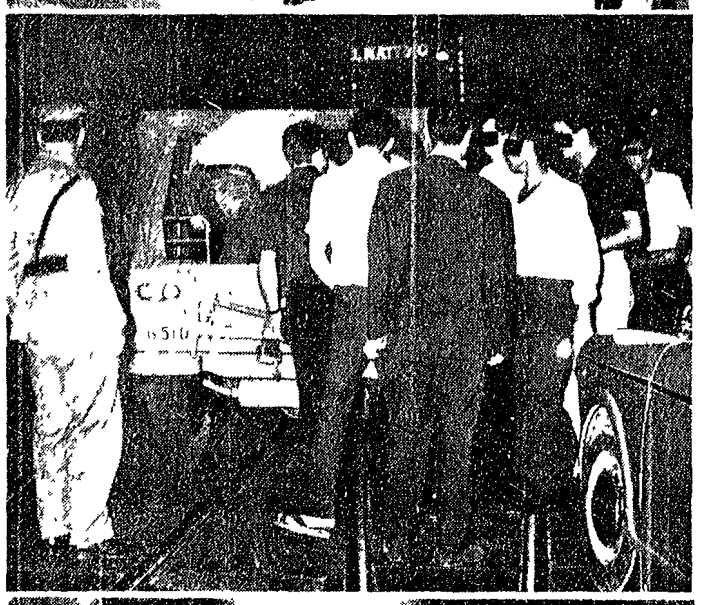
Prima di settembre dovrà essere stato eretto il muraglione crollato nella frana del 4 luglio

[illegible]

Setacciata la città, ma.....

Pesca magra per le reti del pattuglione notturno

In compenso in tutta la giornata di ieri non è stato effettuato nessun grosso furto e ciò nonostante le condizioni favorevoli create dall'esodo domenicale



Pesca magra per la polizia e i carabinieri per il loro pattuglione notturno terminato all'alba di ieri. Firenze è, tutto sommato e malgrado gli isterismi pseudo moralizzatori dei moralisti per investitura divina, un mare poco pescoso o fuori di metafora una città fondamentalmente e provincialmente calma. Con le sue passeggiatrici, coi suoi ruffiani, coi suoi pederasti quasi sempre squallidi personaggi di una vita notturna altrettanto squallida, ma la cui attività non possono essere certo «sedate» con un pattuglione notturno: altrimenti a questora sarebbe *che calma sarebbero le «notti fiorentine»?*

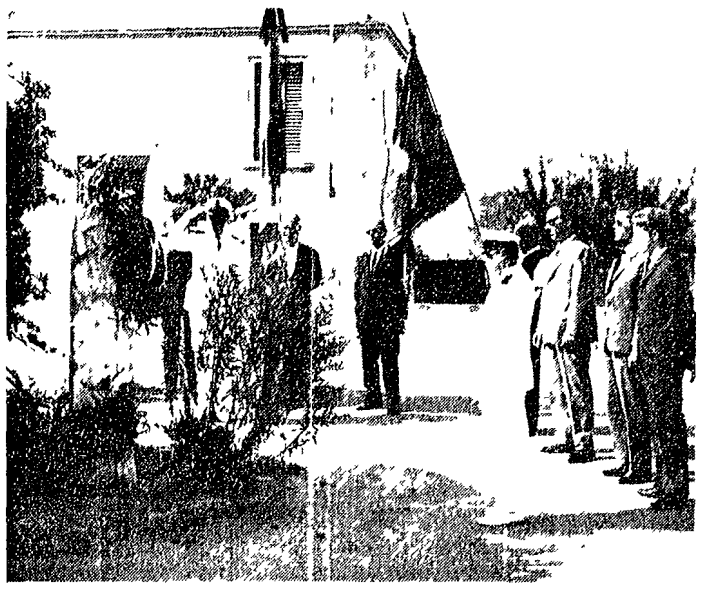
13 auto dei carabinieri e della polizia hanno setacciato la città: nella rete sono restate una quarantina di prostitute e circa centocinquanta persone. Sono stati tutti interrogati e ieri mattina all'alba rilasciati quasi tutti: giovani del sabato sera alla ricerca di compagnia pagata, altri, che probabilmente stavano solo passando, altri spregevoli esseri *che vivono alle spalle* delle varie «ragazze di vita», qualche pregiudicato tutti insieme nel crogiuolo — forse sarebbe meglio dire nel pentolino — della notte vissuta.

«Un'aria di pulito (almeno per un po') nelle strade del centro agli occhi dei turisti» ha scritto ieri mattina un cronista: diavolo e veto deve essere un bel trauma per i nostri ospiti essere ingnottiti nei tentacoli delle notti fiorentine *partendo dalle placide* calme atmosferiche di Chicago o di Parigi (si fa per esempio).

La polizia e i carabinieri, naturalmente hanno vegliato tutta la notte con la speranza di ingabbiare qualche pesce grosso — evidentemente questi erano in vacanza. In compenso nessun furto grosso è stato segnalato ieri.

Nelle foto in alto a sinistra la «operazione moralizzazione» *ha dato i suoi primi frutti*, un gruppo di passeggiatrici viene aiutato a salire su una camionetta della polizia, in questura *trascorreranno qualche ora*. A destra suspense nel buio rotto da qualche barlume di un lontano lampione, in terra un uomo è disteso coperto da qualcosa che rassomiglia ad un telo. Attimi di thrilling mentre la polizia e i cronisti che la seguivano si avvicinano, circospetti. Uno sbadiglio, uno stralunare gli occhi e il dormiente non lo è stato più: era un automobilista reso stanco da un lungo viaggio. Aveva cercato un po' di riposo nel fresco delle Cascine. Dall'alto in basso: in via Nazionale la polizia fa un ricco bottino: sui marciapiedi della via vengono fermati numerosi giovanotti: alcuni di questi cercavano solo una facile avventura, altri la procuravano, nella foto di centro: i giovani fermati vengono fatti salire sulle camionette e condotti in questura, nell'ultima foto: le campagnole degli agenti cominciano l'opera di moralizzazione delle Cascine che verranno «scandagliate» in tutti i più riposti angoli.

21 anni fa Bagno a Ripoli cacciava l'invasore nazista



Ventun'anni orsono, precedendo di pochi giorni i partigiani fiorentini il popolo di Bagno a Ripoli metteva fine all'occupazione nazifascista. Ieri, nel vicino comune, è stato commemorato l'anniversario. Nella foto: una delegazione di cittadini di Bagno a Ripoli depone una corona di fiori alla lapide che ricorda i caduti per la libertà

In via G.P. Orsini

«Solex» contro «850»: grave il ciclomotorista

Un operaio Olinto Galli si trova ricoverato a Santa Maria Nuova e versa in gravi condizioni a causa di un pauroso incidente avvenuto nel pomeriggio di ieri in via Giampaolo Orsini all'angolo con via Di Rusciano. Il Galli che ha cinquantanove anni ed abita in via S. Reparata 32 percorreva via G. Orsini a bordo di un ciclomotore «Solex» diretto verso via Ripoli quando giunto all'altezza di via Di Rusciano si è trovato la strada sbarrata dalla Fiat 850 condotta da Vito Fagioli di 23 anni dimorante in via Dino Compagni 48. Il Fagioli che proveniva da via Benedetto Fortini ed era diretto verso il Lungarno dei Tecchi quando si è reso conto che il Galli non sarebbe riuscito ad evitare lo scontro ha tentato di portarsi sulla estrema sinistra della strada ma non ha potuto evitare l'incidente.

Il ciclomotorista si è schiantato con estrema violenza contro *la fiancata sinistra della* 850 e nel contraccolpo è sbalzato di sella ed è finito qualche metro distante. Le sue condizioni sono apparse subito gravi e con una ambulanza della misericordia il poveretto è stato trasportato all'ospedale dove i medici si sono riservati la prognosi.

Nel sinistro il Galli si è prodotto delle contussioni multiple al capo, al torace e agli arti. Lo sospetta frattura costale del lemitorace destro con enfisema diffuso al collo. Sul luogo dell'incidente per i rilievi del caso si sono portati gli agenti della stradale. Di un incidente ciclistico vittima anche il diciassettenne Giancarlo Milloni ucciso sull'Arno in località Fattoria Albiera 69.

Il giovane si trovava sul ciclo posseduto da una vicina condotta dal cugino Enzo Milloni e percorreva la strada provinciale che da Cellole conduce a Rincorno sull'Arno. Giunto a Fiesole Poggiarino la vittima si è scontrata contro una campagnola dei *carabinieri di Rignano*.

Il Milloni Giancarlo è stato sbalzato e proiettato una decina di metri distante. Nel sinistro ha riportato la frattura della tibia della base cranica dell'ala iliaca e la frattura completa della gamba destra. Al centro *traumatologico* dove si trova ricoverato il giovane è stato giudicato guaribile in quaranta giorni.

Effetti della canicola

Bagni: esaurito!

Ieri chi non ha potuto fare una corsa al mare per un bagno ristoratore, ha cercato di difendersi dalla canicola (sempre sopra i 36) nelle poche piscine disponibili e, soprattutto nell'Arno che sta attraversando il suo momento di celebrità. La foto ci mostra, *appunto un particolare* dei bagni comunali affollatissimi. In città continuano a spadroneggiare i turisti stranieri

Se occorre un medico telefonare al 270.218

Ricordiamo che presso l'Ambulatorio di S. M. Nuova funzionante nei giorni festivi un servizio di «pronto intervento medico» a disposizione di cittadini che trovandosi nella necessità di una visita sanitaria *non riescano* dato il periodo di ferie a rintracciare il loro medico di fiducia.

Il pronto intervento medico può essere richiesto telefonando al 270.218. Sanitari saranno a disposizione di chi ne abbia bisogno dalle otto del mattino alla mezzanotte. Il servizio viene prestato gratuitamente per gli assistiti dal Comune e in base al trattamento mutualistico per gli assistiti dei vari enti.

Addestramento cani da ferma

Fino al 22 agosto incluso è consentito su tutto il territorio provinciale l'addestramento dei cani da ferma con l'esclusione di una fascia di 500 metri dai confini delle riserve di caccia. Tutti i cacciatori sono invitati nel loro stesso interesse a rispettare questa ultima disposizione. Le guardie volontarie sono anch'esse invitate a vigilare per il pieno rispetto della disposizione stessa.